Prot. 51272

PROVINCIA DI COMO

PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA PROVINCIA DI COMO, COMUNE DI CADORAGO E COMUNE DI LOMAZZO FINALIZZATO ALLA PROGETTAZIONE DELLA CONNESSIONE ALLO SVINCOLO AUTOSTRADALE LOMAZZO NORD DELLA A9 CON COLLEGAMENTO TRA LA SP30 "FINO - ROVELLO", LA SP 26 " VERTEMATE - VENIANO" E LA SP 23 "LOMAZZO - BIZZARONE"

VARIANTE AGLI ABITATI DI CADORAGO E LOMAZZO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS)

DECRETO DI ESCLUSIONE DAL PROCEDIMENTO DI VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO CHE

- in data 06/06/2014 è stato avviato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS;
- con il medesimo atto sono stati individuati:
  - Autorità Proponente nella persona dell'ing. Bruno Tarantola, della Provincia di Como – Settore Viabilità;
  - Autorità Procedente nella persona dell'ing. Bruno Tarantola, della Provincia di Como – Settore Viabilità;
  - Autorità Competente nella persona del dott. Luigi Burti, della Provincia di Como – Settore Territorio Programmazione Grande Viabilità Parchi;
  - i Soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
    - Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente (ARPA Lombardia) e dipartimento provinciale di Como;
    - ASL dipartimento provinciale di Como;

- Ente Gestore Parco Locale di Interesse Sovracomunale Valle del Torrente Lura;
- Ministero per i beni e le attività culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la provincia di Como;
- Regione Lombardia Direzioni Generali;
- Regione Lombardia STER di Como;
- Comuni di Bregnano, Cassina Rizzardi, Cermenate, Fino Mornasco, Guanzate, Vertemate con Minoprio;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

  Camera di Commercio Industria e Artigianato di Como; Unione Industriali di Como; Confartigianato Como; Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE); Confederazione Italiana Agricoltori sede interprovinciale di Como, Lecco, Sondrio; COLDIRETTI Como Lecco; Unione Interprovinciale Agricoltori di Como e Lecco; CopAgri (Associazione Italiana Coltivatori); Docks consorzio s.r.l.; Assoc. Spedizionieri doganali; A.p.i. (Assoc. Piccole industrie); ACI Como; Unione Commercianti di Como; Compagnia delle Opere; WWF Lombardia e sezione di Como; Lega Italiana Protezione Uccelli, sezione di Como; Legambiente Lombardia e sezione di Como; Italia Nostra, sede centrale e sezione Como; Associazioni Venatorie legalmente riconosciute; Comitato Acque Comasche; La Città Possibile; Associazione Iubilantes; Centro di cultura scientifica A. Volta; E.n.p.a.; Associazioni Piscatorie legalmente riconosciute; Ekoclub International; Società italiana di scienze naturali; Società archeologica comense; Società storica comense; Fondo per Ambiente Italiano (FAI); Ordine degli Ingegneri Provincia di Como; Periti Agrari Collegio Provinciale Como e Lecco; Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Provincia di Como, Lecco e Sondrio; Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como; Ordine dei Geologi della Lombardia; Ordine dei Biologi della Lombardia; Collegio dei periti edili industriali; Collegio dei geometri; Università degli Studi Insubria sede di Como; Politecnico di Milano sede di Como; Società Expo; Trenitalia s.p.a. Gruppo Ferrovie dello Stato; TRENORD Ferrovie Nord Milano (FNM s.p.a); Rete Ferroviaria Italiana (RFI); Associazioni sindacali.

- in data 15/10/2014 è stato messo a disposizione sul sito web comunale e sul sito regionale SIVAS il rapporto preliminare;
- in data 17/11/2014 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale;
- Alla data odierna sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi/pareri/elementi conoscitivi:

n.	data	prot.	istante
A	7.11.2014	45586	ARPA
B	11.11.2014	46165	PROVINCIA DI COMO
C	17.11.2014	46914	PARCO DEL LURA
D	17.11.2014	47031	ASL

VAS è identificato con l'AdP coinvolgente variante degli abitati di Cadorago e Lomazzo. Tuttavia nei documenti messi a disposizione vengono discussi esclusivamente gli aspetti relativi alle modifiche di tracciato inerenti il Comune di Cadorago che vengono proposti come variante allo strumento urbanistico vigente ("Comune di Cadorago. Seconda variante al PGT", cartiglio di copertina DP.rv e V.rp); - "L'influenza del progetto viene in particolare esercitata nei confronti delle previsioni del vigente PGT, i cui elaborati grafici contenuti nel Piano delle Regole vengono modificati [...]" (pag. 14 V.rp), mentre il cartiglio di copertina DP.rv fa riferimento esclusivamente al Documento di piano;	urbanistica connessa alla modifica di tracciato inerente il comune di Cadorago. Si precisa che l'elenco degli elaborati interessati dalla presente variante è quello riportato a pagina 7 della citata relazione illustrativa.
ARGOMENTO B.2 - Fasce di rispetto corsi d'acqua superficiali	***VALUTAZIONE/AZIONE***
A pag. 19 del documento V.rp la variante viene considerata migliorativa rispetto alle interferenze con il reticolo idrico. Dalla valutazione della planimetria con indicazione del tracciato (estratto di PIF adottato, pag. 15 documento V.rp) si evince comunque interferenza con i corsi d'acqua presenti. Si ricorda pertanto quanto segue: - la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello studio del reticolo minore redatto dal Comune, a seguito delle competenze derivate dalla L.R. 5 gennaio 2000, n.1. - la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico principale, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dal Regio Decreto n. 523 del 27.07.1904 e della D.g.r. X/883 del 31.10.2013 e s.m.i.. - gli eventuali fontanili ancora attivi, ai sensi dell'art. 21 comma 7 della normativa paesaggistica del PTR, sono da salvaguardare, riqualificare e valorizzare impedendo opere di urbanizzazione e nuova edificazione per una fascia di almeno 10 m intorno alla testa del fontanile e lungo entrambi i lati dei primi 200 m.	Nel prendere atto dell'invito ad adempiere a vigenti indirizzi normativi si rimanda alla valutazione espressa per il punto terzo del parere di competenza provinciale.
ARGOMENTO B.3 - Suolo	***VALUTAZIONE/AZIONE***

- A seguito delle osservazioni/contributi/pareri pervenuti vengono illustrate per richieste e argomenti le motivazioni di condivisione o contrarie con le modifiche che si intende apportare al progetto di variante.

A. PARERE DI COMPETENZA PROVINCIA	
ARGOMENTO A.1	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Si evidenziano le seguenti criticità: - un maggior consumo di bosco per complessivi 1.202,433 mq essenzialmente ascrivibile alle aree incluse all'interno del PLIS Valle del Lura, come rilevabile dalla tabella e dalla tavola allegate; - una potenziale circoscrizione a sud di un popolamento di estensione minore rispetto al vigente PGT con conseguente declassamento a livello di sistema forestale; - un maggior numero di attraversamenti del Torrente Lura (due nel tracciato di cui al PGT vigente, quattro nell'ipotesi di variante ora in esame.	Si prende atto delle prime due criticità, e si demanda alla successiva fase progettuale il calcolo delle maggiori compensazioni richieste dalla normativa del Piano di Indirizzo Forestale; Si rileva inoltre che a fronte di un maggior consumo di bosco la variante in oggetto risulta complessivamente migliorativa in quanto: - vengono ridotte le interferenze con gli elementi di naturalità rappresentati dalle incisioni vallive presenti, in coerenza con lo "Studio di riqualificazione paesaggistica ed ambientale della valle del torrente Livescia e del suo innesto nel torrente Lura", definito per l'ambito AS/4: - risulta meno impattante sulla funzionalità della rete ecologica. Per quanto attiene alla terza criticità segnalata si fa presente che il tracciato proposto in variante prevede un solo attraversamento del Torrente Lura, puntualmente indicato sulla rappresentazione aerofotogrammetrica comunale e verificato con mirate campagne di rilievo: i quattro attraversamenti indicati derivano dall'erronea rappresentazione del tracciato fluviale presente nella Carta Tecnica Regionale.

B. PARERE DI COMPETENZA ARPA	
ARGOMENTO B.1	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Dall'esame di detti documenti emerge che: - la proposta di Accordo di Programma (AdP) è conseguente ad approvazione di progetto preliminare con Delibera di Giunta Provinciale n. 1/2013 del 13/01/2013 (pag. 3, V.rp), che comporta difformità con il vigente strumento urbanistico di Cadorago (pag. 4 DP.rv); - l'oggetto della verifica di assoggettabilità alla	Si rileva a tal proposito che la sostenibilità ambientale della previsione viabilistica è già stata valutata nell'ambito del procedimento di VAS del PGT di Cadorago e Lomazzo. Il presente AdP, determinando variante al solo strumento urbanistico di Cadorago, è stato valutato, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, limitandosi agli aspetti non considerati nel procedimento di VAS del PGT e quindi solo relativamente alla variante

I documenti sopra richiamati non indicano se l'area oggetto di variante presenti insalubrità del suolo. Pertanto si ricorda che qualora l'utilizzo pregresso delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., il Comune dovrà valutare la necessità di redigere un Piano di Indagine Ambientale finalizzato a verificare la salubrità del suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Per tale Piano di Indagine Ambientale, la scrivente Agenzia rimane a disposizione del Comune per un eventuale supporto tecnico. Qualora si manifestassero evidenze, anche in fase di realizzazione delle opere, tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Si demanda all'Autorità competente per la VAS la verifica del calcolo delle superfici scoperte drenanti, in quanto le indicazioni tecniche di cui all'art. 3.2.3 del nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, rimanda agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone, approvati ai sensi della vigente legislazione. realizzazione delle opere, dovranno essere adottate le procedure di cui al Titolo V del D.L.gs 152/06 e s.m.i. . Si ricorda che, qualora l'opera dovesse risultare oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale, l'espletamento di quanto previsto in materia di terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012, dovrà avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione di impatto ambientale..	Ove non espressamente richiamato, si deve intendere "non presente".
ARGOMENTO B.4 - Aspetti geologici	***VALUTAZIONE/AZIONE***
I documenti sopra richiamati indicano che la classe di fattibilità dei terreni coinvolti dalla variante non muta rispetto al tracciato originale già previsto nel PGT vigente (pag. 17 V.rp). Si ricorda che per la corrispondente classe di fattibilità dovrà essere prodotta una relazione geologica di approfondimento qualora richiesto dallo studio geologico a supporto del PGT stesso.	Si prende atto dell'invito ad adempiere a vigenti indirizzi normativi

ARGOMENTO B.5 – Inquinamento acustico	*VALUTAZIONE/AZIONE*
A pag. 17 del documento V.rp si dichiara che "la variante migliora, rispetto agli insediamenti antropici, in maniera sostanziale tale componente", senza tuttavia fornire evidenza documentale. Pertanto si ricorda quanto segue: - si ipotizzano impatti nella fase di cantierizzazione delle opere. Tale fase dovrà quindi essere eventualmente preceduta dalla richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/95 con le modalità previste dall'art. 8 della L.R. 13/01; detta richiesta deve essere rivolta ai comuni territorialmente interessati. Qualora il progetto preveda l'utilizzo di impianti rumorosi, sarà necessario predisporre una documentazione previsionale di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, che analizzi gli effetti sui potenziali ricettori presenti nella zona, considerando l'eventuale presenza di cantieri attivi in periodo notturno Analogamente si dovrà provvedere per ciascun cantiere fisso e per il fronte avanzamento lavori; - dovrà altresì essere predisposta documentazione previsionale con le caratteristiche di cui sopra per quanto riguarda la verifica dell'impatto dell'opera una volta realizzata e posta a regime. Si ricorda che le strade sono soggette alla disciplina di cui al DPR 142/2004.	Nel prendere atto dell'invito ad adempiere a vigenti indirizzi normativi si fa presente che gli eventuali impatti derivanti dalla fase di cantierizzazione delle opere verranno puntualmente presi in esame nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA.

ARGOMENTO B.6 - Inquinamento atmosferico	*VALUTAZIONE/AZIONE*
A pag. 17 del documento V.rp si dichiara che "la variante migliora, rispetto agli insediamenti antropici, in maniera sostanziale tale componente", senza tuttavia fornire evidenza documentale, in particolare in relazione a odori e/o polveri provenienti dalla movimentazione dei mezzi e dei materiali relativi all'attività di cantiere e, successivamente, dal traffico veicolare una volta realizzata e posta a regime l'opera in progetto. In merito alla presente variante sarà opportuno che l'Autorità Competente per la VAS approfondisca gli impatti e le ricadute sulla qualità dell'aria in relazione a quanto sopra	Quanto richiesto verrà puntualmente preso in esame nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA

richiamato.

ARGOMENTO B.7 – Ulteriori indicazioni	*VALUTAZIONE/AZIONE*
In relazione all'area boscata oggetto di intervento e alla necessità di trasformazione, si ricorda che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 31/2008, la Provincia, la Comunità montana e gli Enti gestori di Parchi e Riserve regionali dispongono le autorizzazioni alla trasformazione del bosco, secondo le indicazioni dell'articolo 43 della citata L.R.. Tale art. 43 dispone che "gli interventi di trasformazione del bosco sono vietati, salvo che vi sia la verifica di compatibilità con la conservazione d/ella biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, /con la difesa delle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene locale." Per quanto sopra sarà cura dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente verificare preliminarmente con l'ente competente la possibilità di trasformazione. Si demanda alla Provincia di Como quale Ente competente per la valutazione delle varianti di Piano rispetto alle norme del PTCP.	Si prende atto dell'invito ad adempiere a vigenti indirizzi normativi

C. PARERE DI COMPETENZA ASL

ARGOMENTO C.1	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Si prende atto che il collegamento della SP 30 "Fino Rovello" all'uscita dell'autostrada A9 permette di evitare il passaggio lungo la SP 23 "Lomazzo Bizzarone", all'interno del centro abitato di Lomazzo, ed evitare lunghi incolonnamenti. Si rileva che l'opera in progetto transiterà in fascia di rispetto del pozzo idropotabile denominato Fasciano, passerà in un piccolo varco fra edifici esistenti (presumibilmente residenziali ed agricoli) per poi costeggiare il Torrente Lura nell'ultimo tratto; nel progetto non vengono indicate le modalità per la messa in sicurezza del tratto nella fascia di rispetto del pozzo sopra citato.	Si fa presente che quanto richiesto esula dalla presente procedura di VAS, tesa a valutare esclusivamente la sostenibilità ambientale connessa alla variante urbanistica, ovvero quello terminale che interessa le Valli dei Torrenti Lura e Livescia prima di innestarsi sulla rotatoria della Stazione FNM in prossimità dell'ex insediamento produttivo Bombyx. Si sottolinea che la criticità ambientale evidenziata sarà tuttavia oggetto di puntuale approfondimento nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA.

ARGOMENTO C.2	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Non viene esplicitata la previsione di efficaci sistemi isolanti/mitigatori per il contenimento dei livelli di inquinamento ambientale (rumore/vibrazioni);	Quanto richiesto verrà puntualmente preso in esame nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA

Si ritiene necessario che siano approfonditi gli aspetti idrogeologici relativi al Torrente Lura valutando la massima capacità di smaltimento, la previsione di portata e la valutazione di adozione di eventuali interventi preventivi.	

D. PARERE DI COMPETENZA PARCO LURA

ARGOMENTO D.1	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Nell'esprimere favorevole parere alla non assoggettabilità a VAS si sottolinea la necessità di una progettazione integrata e multi-obiettivo funzionale a: 1. risolvere la criticità idraulica rappresentata dal nodo della confluenza torrente Lura – torrente Livescia nel Comune di Cadorago; 2. garantire l'invarianza idraulica dell'opera curando in particolare la gestione quali-quantitativa delle acque derivanti dalla piattaforma stradale; 3. sviluppare un progetto di compensazione forestale che ricada nelle aree del PLIS; 4. prevedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'acquisizione di fasce pertinenziali all'infrastruttura da destinare alla formazione di opere di mitigazione; 5. garantire la permeabilità faunistica della barriera stradale in accordo con le indicazioni della Rete ecologica Provinciale; 6. garantire la continuità fruitiva ciclopedonale della rete sentieristica del Parco, nonché la continuità delle strade campestri ad utilizzo agricolo; 7. prevedere l'utilizzo di materiali e finiture tipologiche idonee per l'ambito perturbano (es. guardrail in legno e corten, realizzazione di fasce ecotonali con essenze autoctone, formazione di prati con semenze certificate dal Centro Flora Autoctona, ecc.); 8. garantire un'idonea qualità architettonica ed un corretto inserimento paesaggistico del ponte previsto sul Torrente Lura, oltre alla verifica delle caratteristiche idrauliche previste dalla normativa vigente.	Quanto suggerito viene ritenuto utile contributo all'affinamento della successiva fase progettuale e verrà puntualmente preso in esame nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA

E. PARERE DI COMPETENZA SOPRINTENDENZA

ARGOMENTO E.1	*VALUTAZIONE/AZIONE*
Viene espresso parere favorevole ricordando tuttavia che sarà necessario acquisire	Si prende atto di quanto espresso e si demanda alla successiva fase di

l'autorizzazione paesaggistica (provvedimento autonomo e preordinato a qualsiasi titolo abilitativo urbanistico – edilizio) poiché l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004 poiché compreso nella fascia di rispetto del torrente Lura e della roggia Livescia.	convocazione della Conferenza di Servizi l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

CONSIDERATO

il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale

della Conferenza di Verifica;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

- di **non assoggettare la variante alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS.**
- di **provvedere alla pubblicazione** sul sito web comunale www.comune.carimate.co.it e sul sito regionale SIVAS del presente decreto.

Cdeo 3/12/2014

L'AUTORITÀ COMPETENTE

_____

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

_____